

# Prefazione

Alla fine del 1998, quando l'assetto della Banca Centrale Europea (BCE) e dei suoi nuovi strumenti stava prendendo forma, si pose il problema di preparare il materiale didattico per il corso di Economia monetaria, di cui ero allora responsabile all'Università Bocconi. La data prevista per l'inizio del corso era marzo 1999. La generosa disponibilità di molti giovani ricercatori che allora lavoravano presso il vecchio Istituto di Economia politica (il predecessore dell'attuale *Department of Economics*) permise di predisporre un manoscritto che in tempi rapidi, grazie all'efficienza della casa editrice EGEA, diventò un libro<sup>1</sup>.

Il testo, rivolto principalmente agli studenti, ebbe una buona diffusione anche fra un pubblico più ampio e fu continuamente aggiornato fino all'ultima edizione, apparsa nel 2006<sup>2</sup>, quando le prime avvisaglie della crisi finanziaria (che nel 2008 sarebbe poi esplosa) consigliarono di sospendere le ristampe del volume.

Oggi esiste un'esigenza simile a quella che si pose allora, ma in un contesto che si è straordinariamente complicato perché sono avvenuti e si stanno verificando cambiamenti di grande rilevanza a livello mondiale. Anche la situazione dei paesi europei è profondamente mutata e

l'Europa fatica a trovare un suo ruolo in questa nuova situazione.

Questo saggio si basa su un'esperienza nell'insegnamento dell'economia monetaria iniziata verso la metà degli anni Settanta del secolo scorso, quando l'Unione monetaria europea era ancora un lontano miraggio. In tanti anni di insegnamento, ho maturato la convinzione che l'Unione monetaria europea non possa essere ben compresa se non si hanno chiare le vicende storiche che hanno portato alla sua realizzazione. Per questo motivo il lavoro parte dalla storia monetaria del XX secolo, con qualche cenno anche ad alcuni avvenimenti del secolo precedente.

Il lavoro è rivolto in primo luogo agli studenti che riterranno utile leggerlo. Soprattutto per loro, il riferimento ai fatti del passato è di estrema importanza per comprendere meglio il presente e guardare con maggiore consapevolezza al futuro. Spero che il lavoro possa risultare utile anche a un pubblico più ampio desideroso di capire i problemi che oggi stanno di fronte alla Banca centrale europea e all'Europa in generale.

Il saggio non rinuncia al rigore su alcune questioni di fondo, troppo spesso banalizzate nell'attuale dibattito, ma cerca, nei limiti del possibile, di presentare i temi che vengono via via affrontati con un linguaggio accessibile toccando anche vari aspetti giuridici. Notevole attenzione è dedicata alla teoria che guida la gestione della politica monetaria. L'assetto teorico su cui si basavano le decisioni di politica monetaria al momento dell'avvio dell'Unione economica e monetaria è andato profondamente cambiando a seguito della crisi finanziaria. La teoria che sta dietro le modalità di intervento della BCE su molti aspetti presenta notevoli ambiguità e un suo approfondimento

richiederà sforzi rilevanti da parte della generazione di economisti che ha iniziato a occuparsi di economia e teoria della politica monetaria in tempi relativamente recenti.

Non posso dimenticare che quest'anno ricorre anche un anniversario personale. Nel 1969, esattamente cinquant'anni fa, ebbi l'occasione di assistere a un seminario di Mario Monti alla Bocconi, dove non esisteva ancora il corso di Economia monetaria, che sarebbe stato attivato negli anni successivi. L'ascolto di quel seminario suscitò in me un forte interesse per i temi dell'economia monetaria.

Esprimo un sincero ringraziamento ai colleghi e amici, Franco Bruni, Giuseppe Ferraguto e Donato Masciandaro, dai quali ho avuto consigli che sono stati molto utili per la stesura del lavoro. Ringrazio Cristian Molina per l'aiuto nella predisposizione dei grafici. Un sentito ringraziamento va alla casa editrice EGEA nelle persone di Mirka Giacoletto Papas, Roberto Gamba e Cristina Casati.

Non posso infine dimenticare gli studenti ai quali per decenni ho insegnato economia monetaria e macroeconomia. Li ringrazio perché il loro interesse per la materia e le loro domande, talvolta apparentemente ingenue, hanno sempre costituito per me un forte stimolo ad approfondire gli argomenti illustrati nei corsi.

*Milano, 30 novembre 2019*

## Note

<sup>1</sup> La prima edizione risale al 1999 [Pifferi e Porta (1999)] e aveva per titolo *La Banca centrale europea. La politica monetaria nell'area dell'euro*.

<sup>2</sup> Pifferi e Porta (2006).